

**LETTERA APERTA AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA – SETTORE CINOFILIA**

In merito alla Proposta di Legge Parlamentare n. 4 approvata dalla Regione Lombardia

Gentili responsabili del Settore Cinofilia degli Enti di Promozione Sportiva (EPS),

con questa lettera vogliamo condividere con voi un'analisi urgente e una profonda preoccupazione in merito alla Proposta di Legge Parlamentare n. 4 (PLP) recentemente approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia e trasmessa al Parlamento. Il testo consolidato, reso pubblico anche da ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani), introduce una serie di misure che riteniamo potenzialmente lesive per tutto il comparto associativo sportivo che voi stessi rappresentate.

La proposta, presentata come risposta al tema della sicurezza, propone:

- l'introduzione di una "Save List" contenente 26 razze o incroci di cani ritenuti "speciali" o potenzialmente pericolosi;
- l'obbligo per i proprietari di questi cani di frequentare un corso formativo strutturato in due moduli:
  - uno teorico (minimo 10 ore) – somministrato da ASL o Medici Veterinari esperti in comportamento;
  - uno pratico (minimo 6 ore), che prevede il superamento del test CAE-1;
- l'attribuzione esclusiva della preparazione di questi soggetti ad addestratori ENCI;
- la somministrazione del test CAE-1 da parte di una commissione composta da due giudici ENCI e un medico veterinario comportamentista.

**Le criticità che ci preoccupano****1. Esclusione dei tecnici riconosciuti dagli EPS**

Tutti i formatori, educatori, tecnici e centri cinofili affiliati agli Enti di Promozione Sportiva verrebbero automaticamente esclusi dalla possibilità di preparare binomi che rientrano nella Save List. Questo nonostante la loro formazione, l'esperienza acquisita, il riconoscimento professionale per le figure di secondo livello (Esperti Cinofili in Area Comportamentale – EsCAC) secondo la Legge 4/2013 e la storicità delle attività svolte sul territorio.

**2. Privatizzazione della gestione e formazione**

Affidare l'intero percorso a una sola realtà (ENCI) significa privilegiare un unico soggetto privato, con un evidente squilibrio tra enti e una possibile distorsione del mercato formativo e sportivo.

**3. Indebolimento del ruolo delle ASD**

Le ASD e SSD affiliate agli EPS sono da anni presidio di qualità, legalità e formazione per migliaia di proprietari. La proposta, in questa forma, non riconosce né valorizza l'enorme lavoro svolto nel campo educativo, sportivo e sociale da queste realtà.

**4. Incompatibilità giuridico-fiscale tra le due strade**

Molti tecnici EPS non possono (né vogliono) aderire al sistema ENCI per ragioni strutturali, fiscali o etiche. Questo non può trasformarsi in un'esclusione sistemica.

**Cosa chiediamo agli EPS**

Chiediamo che ogni Ente si esprima con chiarezza e trasparenza. Il silenzio in questo momento verrebbe interpretato come acquiescenza o disinteresse, mentre è in gioco il destino di decine di migliaia di educatori, operatori e centri che operano secondo i vostri regolamenti, rilasciano tesseramenti sportivi e si riconoscono nel sistema del Terzo Settore.

Nello specifico, chiediamo:

- Qual è la posizione ufficiale del vostro Ente in merito alla PLP n. 4?
- Come intendete tutelare i tecnici, le ASD e i percorsi formativi che da anni sviluppate e riconoscete?
- Siete disponibili a condividere una posizione comune tra EPS, per promuovere un'alternativa inclusiva e sostenibile, che riconosca le diverse professionalità del settore cinofilo?

Non si tratta di difendere un interesse di parte, ma di garantire pluralismo, correttezza e giustizia per un sistema cinofilo che ha dimostrato di saper offrire qualità, sicurezza e valore educativo.

Confidiamo in una vostra presa di posizione pubblica, tempestiva e responsabile.

Cordiali saluti

Alessandra Chiarcos  
AIECI

Aldo La Spina  
APNOCS

Daniela Borgo  
APNEC

Luisella Vitali  
FICSS PRO